



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

CORPO FORESTALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE
SEGRETERIA

DECRETO /prot. g. 15427.

IL MINISTRO

- VISTO l'articolo 1 della Legge 3 dicembre 1962, n. 1799 che autorizza il Presidente della Repubblica ad aderire, assumendone i relativi impegni, alla Convenzione per l'inquadramento della Commissione internazionale del pioppo nell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) adottata in Roma il 20 Novembre 1959;
- VISTO il D.P.R. 1 Agosto 1969 con cui, ai sensi dell'articolo IV della Convenzione sopracitata, viene costituita la Commissione nazionale per il pioppo, riconosciuta la sua personalità giuridica ed approvato il relativo Statuto;
- VISTO il D.M. 5 marzo 1996, n.308, recante norme per l'iscrizione dei cloni di pioppo nel Registro nazionale dei cloni forestali;
- VISTA la direttiva 1999/105/CE del Consiglio, del 22 dicembre 1999, relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione;
- VISTO il Decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386, recante attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione;
- CONSIDERATO che la Commissione nazionale per il pioppo, su proposta del proprio Comitato tecnico per l'iscrizione e il controllo dei cloni di pioppo, nelle sue riunioni del 13 marzo 2006 e 18 dicembre 2008, ha deliberato di iscrivere nel Registro nazionale dei cloni forestali i cloni di pioppo denominati "Patrizia Invernizzi", "Arno", "Lima", "Brenta", "Lambro", "Mella", "Soligo", "Taro", "Timavo", "Sesia", "Adda", "Stura", "Oglio", "Panaro", "Sile", "A4A" e "Ballottino";
- CONSIDERATO che la Commissione nazionale per il pioppo, su proposta del proprio Comitato tecnico per l'iscrizione e il controllo dei cloni di pioppo, nelle sue riunioni del 6 febbraio 2003, 9 febbraio 2004, 13 marzo 2006 e 18 dicembre 2008, ha deliberato di iscrivere, in via provvisoria, nel Registro nazionale dei cloni forestali i cloni denominati "Pegaso", "Sirio", "Monviso", "Orion", "AF2", "AF6", "AF7", "AF8", "Imola";

- VISTO il D.M. del 30 luglio 2009 con il quale viene costituita la Commissione Nazionale per il Pioppo per il triennio 2009-2011;
- VISTA la delibera della Commissione nazionale per il pioppo che, riunitasi a Roma il giorno 18 novembre 2009, approva modifiche da apportare allo Statuto della Commissione stessa;
- CONSIDERATO che la Commissione nazionale per il pioppo, con le note n. 73/79 del 9 dicembre 2010, nomina il coordinatore ed i membri del proprio Comitato tecnico per l'iscrizione dei cloni di pioppo per il triennio 2009-2011;
- CONSIDERATO che il Comitato tecnico per l'iscrizione ed il controllo dei cloni di pioppo, nella sua riunione del 18 gennaio 2011, riconosce la necessità di aggiornare il Registro nazionale dei cloni forestali integrandolo con i cloni che nel frattempo abbiano terminato la necessaria sperimentazione ed ottenuto il parere favorevole della Commissione nazionale per il pioppo;

DECRETA

Art.1

I cloni di pioppo "Patrizia Invernizzi", "Arno", "Lima", "Brenta", "Lambro", "Mella", "Soligo", "Taro", "Timavo", "Sesia", "Adda", "Stura", "Oglio", "Panaro", "Sile", "A4A" e "Ballottino" sono iscritti, in via definitiva, al Registro nazionale dei cloni forestali nonché al Registro nazionale dei materiali di base previsti agli articoli 10 ed 11 del decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386;

Sono nominati responsabili della loro conservazione in purezza, rispettivamente: l'Unità di ricerca CRA-PLF di Casale Monferrato (AL) per i cloni "Arno", "Lima", "Brenta", "Lambro", "Mella", "Soligo", "Taro", "Timavo", "Sesia", "Adda", "Stura", "Oglio", "Panaro" e "Sile"; Patrizia e Maria Teresa Invernizzi di Gussola (CR) per il clone "Patrizia Invernizzi"; Franco Alasia di Cavallermaggiore (CN) per il clone "A4A"; Fabrizio Di Tella e suoi successori per il clone "Ballottino".

Art.2

I cloni di pioppo "Pegaso", "Sirio", "Monviso", "Orion", "AF2", "AF6", "AF7", "AF8" ed "Imola" sono iscritti, in via provvisoria per un periodo di 10 anni, al Registro nazionale dei cloni forestali nonché al Registro nazionale dei materiali di base previsti agli articoli 10 ed 11 del decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386;

Sono nominati responsabili della loro conservazione in purezza, rispettivamente: l'Unità di ricerca CRA-PLF di Casale Monferrato (AL) per i cloni "Orion" e "Imola"; Franco Alasia di Cavallermaggiore (CN) per i cloni "Pegaso", "Sirio", "Monviso", "AF2", "AF6", "AF7" e "AF8".

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Corpo forestale dello Stato.

Roma, li 1 LUG. 2011

IL MINISTRO

